

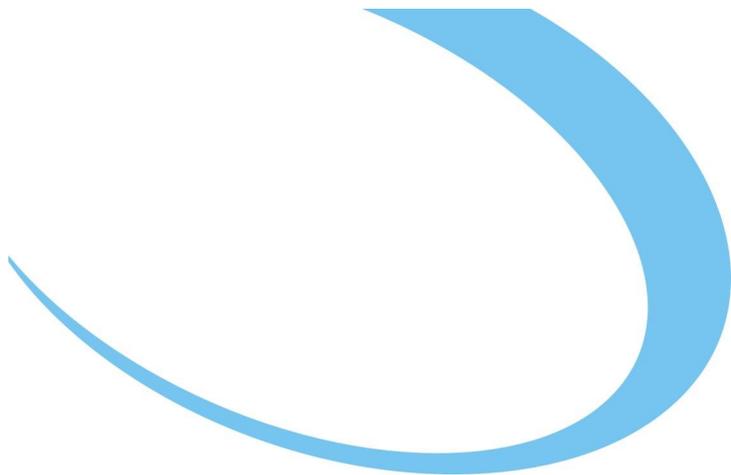


**COMUNE DI  
ROSSANO**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019**

## **Nota di aggiornamento**





# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica e obiettivi esterni individuati dall'am.ne	4
Commento	5
Obiettivi generali individuati dal governo	17
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	20
Strutture ed erogazione dei servizi	21
Economia e sviluppo economico locale	22
Sinergie e forme di programmazione negoziata	23
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	24
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	25
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	27
Tributi e politica tributaria	28
Tariffe e politica tariffaria	30
Spesa corrente per missione	31
Necessità finanziarie per missioni e programmi	32
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	39
Finanziamento del bilancio investimenti	40
Disponibilità e gestione delle risorse umane	41
Obiettivo di finanza pubblica	43
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	44
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	45
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	46
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	47
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	48
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	49
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	50



<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	51
Fabbisogno dei programmi per singola missione	52
Servizi generali e istituzionali	53
Giustizia	54
Ordine pubblico e sicurezza	55
Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	57
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Turismo	59
Assetto territorio, edilizia abitativa	60
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	61
Trasporti e diritto alla mobilità	62
Soccorso civile	63
Politica sociale e famiglia	64
Tutela della salute	65
Sviluppo economico e competitività	66
Lavoro e formazione professionale	67
Agricoltura e pesca	68
Energia e fonti energetiche	69
Relazioni con autonomie locali	70
Relazioni internazionali	71
Fondi e accantonamenti	72
Debito pubblico	73
Anticipazioni finanziarie	74
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	75
Programmazione e fabbisogno di personale	76
Opere pubbliche e investimenti programmati	77
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	79
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	80
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	81

## PRESENTAZIONE



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada da percorrere insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questo Ente, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato al conseguimento degli obiettivi programmati.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici.*

*Il Sindaco  
Stefano mascaro*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità dell'Ente di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche che hanno accompagnato l'insediamento delle precedenti amministrazioni. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica e obiettivi esterni individuati dall'Am.ne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## COMMENTO

La sezione strategica del D.u.p. ha un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

A pochi mesi dall'insediamento del nuovo Governo e dalla illustrazione delle Linee di mandato alla Città in apposita seduta del Consiglio Comunale, l'appuntamento si presta per un loro aggiornamento, con la verifica di quanto è stato eventualmente fatto, l'esame dell'esigenza di modificare qualcosa, l'individuazione degli strumenti più idonei per andare avanti con rinnovato impegno e maggiore incisività.

### LA FUSIONE CON CORIGLIANO.

Nel programma della Giunta la Fusione di Rossano e Corigliano è stata definita la *Madre di tutte le questioni*, e non solo per la sua intrinseca importanza e rilevanza, ma anche per le implicazioni che in prospettiva essa ha – a cascata – su tutte le problematiche amministrative: dal Governo del territorio, alla programmazione degli interventi, alla struttura organizzativa.

In questi mesi il fatto nuovo, dopo le due delibere di impulso emanate dai rispettivi Consigli Comunali, è stata la proposta di legge regionale avanzata dall' On.le Giuseppe Graziano, sulla scorta della quale – in base alla normativa vigente - il Consiglio Regionale il 27/01/2017 ha deliberato all'unanimità l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio, la cui data deve essere fissata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

All'esito di un incontro tenutosi il 23 febbraio 2017 con il Governatore (e con il Presidente della Commissione Regionale competente On.le Franco Sergio), i due Sindaci hanno congiuntamente richiesto di derogare alla previsione che vuole la fissazione della data in una domenica ricompresa tra il 60° ed il 90° giorno dalla pubblicazione del decreto al fine di *<trovare adeguati spazi temporali per arrivare all'appuntamento referendario con la migliore organizzazione ed il massimo coinvolgimento delle rispettive Comunità>*: richiesta che il Presidente Oliverio si impegnato ad evadere, previa modifica della norma di riferimento ad opera del Consiglio regionale.

Sul piano operativo, nella stessa direzione, i due Comuni hanno concordato di favorire momenti di incontri programmati, sia a livello istituzionale che con il coinvolgimento della società civile; nonché di avvalersi di tutte le competenze ed esperienze migliori in materia.

La volontà è quella di procedere speditamente oltre, verso il referendum; senza che altri eventi – come quelli che hanno di recente interessato il Comune di Corigliano – possano essere di ostacolo.

Per la dimensione dei due Comuni, la cui fusione creerà la terza Città della Calabria, la vicenda ha un carattere straordinario che l'ha posta all'attenzione delle Istituzioni centrali dello Stato, con la possibilità del riconoscimento di ulteriori benefici oltre quelli già previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale e, comunque, insiti nel tipo di operazione: incremento al 50% dei trasferimenti straordinari decennali valorizzati su quelli goduti dai Comuni in

posizione al 2010; razionalizzazione delle dotazioni organiche; realizzazione delle economie di scala; riduzione delle spese di rappresentanza istituzionale.

AAAAAAAAAA

E' noto che con il Comune di Corigliano abbiamo in corso altri momenti di collaborazione amministrativa, anche insieme ad altre entità territoriali.

Uno di questi è la redazione del **Piano strutturale Associato** (unitamente a Cassano, Crosia e Calopezzati).

Anche a tale processo si è dato impulso con la convocazione in questi mesi di riunioni dell'ufficio del Piano e della Cabina di regia.

I verbali della Conferenza di pianificazione sono stati trasmessi ai tecnici incaricati della redazione del PSA, per l'adeguamento dello stesso alle osservazioni ricevute ed in conformità al QTRP della Regione Calabria.

Finito l'adeguamento del Piano sarà riaperta la conferenza di pianificazione per la sua presa d'atto.

Entro trenta giorni del completamento della conferenza il piano dovrà essere adottato in Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale e poi depositato presso la sede del comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'avviso dell'avvenuta adozione.

La proposta avanzata da Rossano è che la delibera di adozione possa essere emanata dai rispettivi Consigli in riunione simultanea, per dare la plastica rappresentazione dell'unità del territorio.

Successivamente all'accoglimento o al rigetto delle eventuali osservazioni, il piano dovrà essere trasmesso al Settore Urbanistica del Dipartimento Ambiente e Territorio, alla Provincia di Cosenza per l'acquisizione, entro novanta giorni, del parere definitivo.

Quindi il Piano sarà definitivamente approvato dal Consiglio Comunale e trasmesso alla Regione e alla Provincia

AAAAAAAAAA

Per quanto riguarda i **Fondi Por 2014-2020**, nella strategia di sviluppo urbano sostenibile (SUS) è stato riconosciuto il sistema Rossano- Corigliano come destinatario di fondi per circa €19.000.000,00, ripartiti sui diversi Assi prioritari:

- III competitività di sistemi produttivi;
- IV Efficienza energetica;
- IX e X Inclusione sociale;
- XI e XII Istruzione e formazione

La diversa strategia adottata con l'attenzione ai servizi oltre che alle infrastrutture funzionali alla loro erogazione, potrà consentire con le risorse disponibili una diversa organizzazione con effetti sui costi di gestione a fronte di maggiore efficienza.

Peraltra questa assegnazione di Fondi comunitari non è incompatibile con la partecipazione ad altri Bandi per ottenerne di ulteriori; e nel corso di incontri avuti, sia in Regione che in loco tra i due Comuni, è emersa la disponibilità che anche per le altre linee di finanziamento possa esserci un'intesa per una concordata programmazione (il riferimento è in particolare al c.d. Patto per la Calabria).

Considerazioni su ognuno degli Assi saranno inserite in ogni paragrafo di riferimento.

^^^^^^^^^^

#### **ECONOMIA. TURISMO, CULTURA, AGRICOLTURA.**

Negare l'attività di marketing e promozione svolta in questi mesi sarebbe impossibile anche per il più cieco degli oppositori e dei detrattori.

Le manifestazioni hanno rappresentato un moltiplicatore della diffusione della conoscenza di Rossano, anche per l'intelligenza con la quale sono state organizzate, e non solo dal Comune.

Molto si è puntato sul coinvolgimento di personalità del mondo della Cultura, dello Spettacolo e di altri settori, perché divenissero – di fatto – testimonials di Rossano.

Si è cominciato con il ritorno del Codex e l'inaugurazione del Museo Diocesano ristrutturato, con la presenza di **Umberto Broccoli** scrittore, autore e conduttore di punta della Rai, nonché notista del Corriere della Sera nelle pagine culturali (oltre che Sovrintendente ai Beni culturali di Roma) e di **Vittorio Sgarbi**, ritornato in città in questi mesi, durante i quali non ha perso occasione per parlare e scrivere di Rossano in sedi che ne hanno dato risonanza nazionale.

Poi la *performance* di **Roberto Vecchioni**, uno dei più bravi ed impegnati cantautori italiani, non limitata al concerto in piazza, ma con un momento di confronto culturale sul Codex nel suggestivo chiostro di San Bernardino.

Nello stesso luogo, **Giulio Rapetti, in arte Mogol**, il più grande poeta vivente della canzone italiana, ha regalato alla città una magica serata di musica e di versi, in amicizia: aspetto quest'ultimo che va sottolineato, perchè anch'egli sta diffondendo la conoscenza di Rossano, è prodigo di consigli per le iniziative di spettacolo da prendere ed ha promesso che tornerà nella nostra Città.

L'incontro con **Michele Placido**, uomo di cinema a tutto tondo, interprete televisivo e straordinario attore di teatro, coinvolto nella organizzazione di eventi che possano collocarsi nell'offerta turistica di qualità per la stagione estiva.

Poi il riconoscimento del **F.A.I.**, prima a Roma nella prestigiosa cornice di Palazzo Chigi, ove il Sindaco ha avuto l'onore ed il privilegio di rappresentare Rossano all'evento annuale del Fondo, la più importante vetrina culturale italiana, alla

presenza dei massimi vertici del Governo nazionale, il Presidente Gentiloni ed il Ministro Franceschini, della Rai nelle persone del Presidente e del Direttore Generale, del Giornalismo tutto, del mondo della Cultura.

Ancora una volta, accanto alle inestimabili testimonianze dei palazzi nobiliari, della Panaghia, del Museo della liquirizia, è stato protagonista il Codex.

A quel momento istituzionale, già oggetto di amplificazione da parte dei media nazionali, sono seguite le giornate di primavera organizzate nella nostra città nei giorni del 24 e 25 marzo 2017, riprese dalla radio e dalla televisione nazionale.

Una straordinaria occasione di promozione offerta non a caso alla nostra Città ed al suo patrimonio identitario e culturale di qualità, che ci incoraggia a proseguire nell'azione intrapresa e che mira a fare di Rossano uno dei principali centri e punti di riferimento del turismo culturale nazionale ed internazionale.

Ancora. La promozione e la partecipazione di Rossano – da protagonista – all'iniziativa **Le città dell'olio**, altro elemento identitario da far conoscere e su cui fondare realistiche ipotesi di sviluppo sostenibile. A Trieste, all'incontro nazionale, i nostri produttori hanno avuto l'opportunità di farsi conoscere e di intessere relazioni commerciali. Ma i rapporti sono continui, tra le Istituzioni e gli operatori.

La menzione di tutte queste iniziative ha la sua ragione nella circostanza che esse non devono essere viste fine a se stesse; il movimento da esse create non si risolve in quella serata o in quei giorni, ma ci si attende una spinta per il futuro come atti di promozione.

Già dalla prossima estate – con una programmazione intelligente e tempestiva -dovrebbero vedersi i frutti, se passerà il messaggio che Rossano non è soltanto mare e sole, ormai contenuti nell'offerta del turismo globale anche a prezzi concorrenziali verso il basso; ma è anche luogo di unicità e di testimonianze storico-artistiche rare, oltre che di una gastronomia che punta sull'utilizzo e sul consumo di prodotti autoctoni di grande qualità.

Con tutto ciò è coerente il Progetto Parco culturale della Sibaritide, sotto l'egida del Ministero dei Beni culturali, che vede protagonisti 31 Comuni dello Jonio, già illustrato in Consiglio Comunale al momento di deliberare l'adesione.

Il Mibac ha già finanziato la redazione del progetto per € 300.000 e si è in attesa della firma della Convenzione per poter procedere al conferimento dell'incarico.

Una forte azione di supporto a tutto ciò potrà derivare da un'intelligente programmazione ed utilizzazione dei Fondi Por 2014/20, di cui Rossano è destinataria nell'ambito del sistema urbano con Corigliano *sull'Asse 3 – Competitività ed attrattività del sistema produttivo*, con possibilità di interventi che spaziano dal supporto alla nascita di nuove imprese al sostegno a processi di integrazione tra loro; dalla competitività nelle destinazioni turistiche allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

## **AMBIENTE**

Sulla realizzazione dell'**impianto di depurazione consortile** si sono trovati ostacoli, non certo imputabili al Comune di Rossano ma relativi a tutte le analoghe esperienze avviate in Italia : tant'è che vi è stato un Commissariamento a livello centrale.

Si è resa necessaria una rivisitazione delle convenzioni regolamentatrici dei progetti di finanza. Per fare ciò si è ricorso ad un supporto legale unico per tutti gli impianti da realizzare, ed in tal senso la Regione ci ha chiesto una delibera di adesione.

Nel contempo è stato acquisito il parere della Soprintendenza e, quindi, prossimamente potrà chiudersi la Conferenza dei servizi sul progetto preliminare, consentendo lo sblocco della procedura e mettendo l'impresa aggiudicataria nella condizione di andare avanti coi suoi adempimenti per essere pronti alla cantierizzazione quando ogni passaggio amministrativo sarà concluso.

^^^^^^^^

Sul fronte dei **rifiuti**, l'Ente ha preso parte alla Conferenza dei servizi relativa al progetto di *revamping* dell'impianto di Bucita (*recupero spinto con annessa sezione di trattamento anaerobico FORSU*) , ferma restando la posizione di rigoroso controllo ambientale sul sito, per il quale rimane pregiudiziale l'attivazione delle procedure di salvaguardia previste dalle leggi vigenti.

Mentre "*pressioni*" sono state esercitate per lo sblocco del finanziamento Cipe di circa 4 milioni di Euro relativo alla bonifica di *Olivello*, la cui utilizzazione pare sia ora in dirittura di arrivo.

Non solo. E' in corso la partecipazione al Bando indetto dalla Regione – finanziato con Fondi Por – per l'incentivazione della raccolta differenziata: cosa per la quale è necessario in via preliminare adeguare il Regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti (fermo agli anni '90) e redigere *ex novo* il Piano del servizio di cui il Comune non si era mai dotato. Ciò consentirà di avere un sistema di raccolta moderno ed adeguato a raggiungere gli obiettivi posti dalle normative vigenti, con beneficio per l'ambiente e per gli utenti, che vedranno correlativamente ridurre l'imposizione.

L'obiettivo prospettico è quello della personalizzazione della tariffa, in applicazione del principio secondo cui *chi più produce rifiuti più paga*.

^^^^^^^^

Ambiente e sostenibilità : due termini che tornano anche quando oggetto degli interventi è l'efficiamento energetico. Con i già ricordati fondi a valere sulla strategia di sviluppo urbano sostenibili (SUS) promosso dal POR Calabria 2014/2020, Rossano (con Corigliano) è già destinataria di risorse sull'asse prioritario IV° per circa € 2.000.000.00 (risorse certe) e per più linee di intervento; ma si sta procedendo anche con l'adesione al *programma Luce 3 lotto 7*,

specifico per interventi migliorativi sulla rete di pubblica illuminazione, con finanziamento sempre Por stimabile in circa € 1.000.000.

Ma vi è anche il Bando per una *mobilità ecosostenibile e moderna*, cui Rossano partecipa con i Comuni di Corigliano e Crosia oltre che con partner privati, con a disposizione Fondi per circa € 5.000.000: si tratta di promuovere nuovi modi di muoversi facendo leva sulle avanzate tecnologie e concretizzare, anche sotto il profilo dei trasporti, l'idea di grande area metropolitana.

## **ENEL.**

Il Comune – partecipando alla Commissione mista appositamente istituita – ha fatto la sua parte, in tempi ristretti e secondo le previsioni, per l'esame delle proposte presentate da soggetti privati nell'ambito del Progetto *Futur-E*, attraverso cui l'Enel intende rilasciare le aree fin qui occupate dalle Centrali in dismissione.

Sei le iniziative vagliate con l'ausilio del Politecnico di Milano e dell'Università della Calabria, con al centro i temi del turismo, dell'agro-alimentare, della tutela della salute, della cultura. Ora l'esame passa alla sola Società per l'Energia sotto il profilo economico, con impegno assunto dall'Enel di tenere costantemente informato il Comune sugli sviluppi, non rinunciandosi – per come emerso dalla discussione in Consiglio Comunale – alla fondamentale funzione di esercizio e controllo.

Abbiamo la consapevolezza che il progetto è molto ambizioso e che dalla sua concretizzazione dipende una buona parte dello sviluppo economico di questo territorio nei prossimi anni.

## **SPORT.**

In questi pochi mesi si è avviato un piano di intervento in tema di impianti sportivi su tutto il territorio comunale, con attenzione alle periferie ed alle contrade, dallo stadio S. Rizzo all'impianto di Amica; da Toscano Nubrica al Centro Storico a Toscano Nubrica: interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione e messa in sicurezza di quelli esistenti, alcuni dei quali ormai al limite della praticabilità.

Per il finanziamento si sono contratti mutui con l'Istituto per il credito sportivo, senza oneri accessori per l'Ente.

E' stata una scelta ponderata e convinta nell'interesse esclusivo dei nostri giovani e di quanti, a livello agonistico o amatoriale, intendono praticare uno sport.

Nei prossimi mesi saremo impegnati nelle fasi della progettazione finale, dell'appalto e della realizzazione.

## **SERVIZI SOCIALI.**

Rossano ha sempre avuto una tradizione nel campo dei servizi sociali che affonda le radici negli anni '80 ed ha sempre fatto sforzi enormi – anche con risorse finanziarie proprie oltre che con fondi extra nell'ambito della programmazione sovra-comunale - per mantenere livelli alti.

Ora c'è la possibilità di un rilancio, ampliamento e consolidamento, grazie alla programmazione *Por 2014/20 – Asse 9 ed Asse 10 – Inclusione sociale*, con interventi sia infrastrutturali che di promozione e sostegno.

I settori più specifici riguardano i servizi socio-educativi per la prima infanzia, i nuclei famigliari multiproblematici, le persone con disabilità, migranti e titolari di protezione internazionale, donne vittime di violenza; gli interventi infrastrutturali si riferiscono alla realizzazione o riqualificazione dei nidi di infanzia, piuttosto che l'housing sociale nelle forme più avanzate. Ed altro ancora.

Da annotare l'avvio dell'iter per il Progetto Spar ( Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati ).

### **ISTRUZIONE E FORMAZIONE.**

A istruzione e formazione si rivolgono gli *Assi 11 e 12 della più volte citata programmazione Por*, con azioni che spaziano dagli interventi sugli edifici scolastici (anche qui per efficientamento energetico piuttosto che per la messa in sicurezza) allo sviluppo di piattaforme web e dell'apprendimento on line; dalla realizzazione di laboratori di settore allo sviluppo ed implementazione di biblioteche; dalla professionalizzazione connessa con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali al sostegno agli studenti.

Intanto in materia di sicurezza degli alunni si è proceduto ad un serio investimento per l'acquisto di nuovi scuolabus: una scelta di responsabilità, quasi obbligata, ingenerosamente criticata da qualche parte.

### **PERSONALE. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.**

In coerenza con gli impegni presi in sede di linee di mandato, si è proceduto a pensare e deliberare il nuovo assetto organizzativo dell'Ente (delibera n. 38 del 01.02.2017).

L'atto contiene indirizzi precisi sulla sua applicazione, sicuramente non facile per la situazione su cui va ad impattare.

Il personale, a qualsiasi titolo in servizio, non risponde per quantità e qualità alle esigenze dell'Ente.

Quello in organico, e quindi in astratto coerente con le finalità del Comune, è ormai assolutamente carente a causa delle cessazioni dal servizio che hanno lasciato posti vacanti non ricopribili per le normative restrittive succedutisi nel tempo.

Questo vale soprattutto per i Dirigenti ed i quadri; mentre per i profili più bassi non sempre l'utilizzo delle unità ex Lsu ed Lpu è rispondente ai compiti da assolvere per particolari rigidità che ne governano l'utilizzo.

Si avverte qualche segnale di inversione di tendenza nella politica governativa, con un allentamento dei limiti legali ed un aumento del turnover possibile oltre l'attuale 25%. Allo stato è in corso la conversione in legge del Decreto sugli enti locali, in cui tale orientamento dovrebbe essere recepito. I nuovi limiti legali, se interverranno, dovranno poi essere interfacciati con le possibilità finanziarie e le correlate capacità assunzionali.

## **FINANZA E CONTABILITA'.**

Gli elementi di valutazione di tale profilo sono ovviamente contenuti negli atti in approvazione: lo stesso Dup ed il Bilancio, con ogni allegato.

Sono già noti le linee di operatività intraprese.

Razionalizzazione della spesa, evitando gli sprechi e tentando di garantire parità se non miglioramento di efficienza dei servizi.

Allo scopo si sta andando nella direzione di concentrare quanto più possibile i punti di spesa e rendere concreti i controlli di gestione, dopo aver effettuato una certosina ricognizione ed analisi.

Per esempio, constatata l'abnorme spesa per la bolletta energetica, anche in vista degli interventi di efficientamento su larga scala, è stato operato un censimento di tutti i contatori ed i quadri elettrici presenti sul territorio, rilevandone l'irrazionale proliferazione e collocazione, con conseguenti aumenti dei costi superiori.

Ma si è operato e si dovrà ancora operare sul momento genetico dei rapporti con terzi soggetti, quello contrattuale, per fare in modo che ci sia stretta correlazione tra il servizio da erogare ed il suo costo sostenibile e che siano resi effetti i controlli sulla loro esecuzione.

Nell'ottica della riduzione della spesa appare interessante segnalare l'assunzione in gestione diretta :

- a) del canile comunale con personale interno e/o utilizzo di detenuti in base a convenzione con il Direttore del carcere, in precedenza affidato all'esterno;
- b) del servizio "lampade votive cimiteriali" compresa la riscossione della relativa tariffa in precedenza affidata all'esterno.

Altro obiettivo cui si sta lavorando è l'azzeramento dei fitti passivi, in verità di molto ridotti già nel passato.

AAAAAAAAAAAA

Poi c'è il reperimento di nuove entrate, non con l'aumento delle imposte, tributi e tariffe (peraltro ancora inibito dalla legge) ma con una serie lotta all'evasione di cui si vedono già i primi frutti positivi

- anno 2015 e 184.777,74;
- **anno 2016 € 578.314,66.**

L'obiettivo è pagare tutti, per pagare meno.

Si tratta di entrate suscettibili di diventare ordinarie e permanenti, andando ad incrementare i tributi in riscossione per gli anni futuri.

Nel contempo si è proceduto alla **definizione agevolata** delle ingiunzioni di pagamento ex DL. n. 193/2016 al fine di recuperare somme pregresse come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 19 gennaio 2017.

La crisi edilizia ha ridotto di molto gli introiti dei contributi e degli oneri della L. Bucalossi, utilizzati dall'Ente negli ultimi anni per provvedere alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture.

Per questo si è pensato di procedere al recupero dei proventi concessori per condoni edilizi del 1985 in poi in considerazione del fatto che risultano ancora numerosissime pratiche da definire. Allo scopo si è disposto di intensificare gli avvisi agli interessati che il mancato riscontro alle richieste dell'Ufficio comporterà il diniego del permesso di costruire in sanatoria e l'attivazione dei provvedimenti demolitori.

## **IL PATRIMONIO**

Una notazione a sé merita il **patrimonio pubblico**, la sua valorizzazione.

Per rendere più efficace l'azione in tal senso, il relativo servizio è stato inserito nel settore 3° (servizi finanziari e patrimoniali) nella nuova struttura dell'Ente approvata con delibera n. 38 del 01.02.2017, per come è giusto che sia e per dare anche simbolicamente il senso del valore economico del patrimonio.

E' quasi completata la ricognizione dei beni disponibili suscettibili di essere ceduti /affidati a terzi per un uso produttivo ed a fronte di corrispettivi (da sommare alla riduzione della spesa per la loro manutenzione) sulla base dei criteri oggettivi e garantendo il massimo della trasparenza.

Perciò tra riduzioni di costi ed introiti da vendite o da canoni, l'obiettivo è di recuperare, incrementare e mantenere un segno positivo nella relativa voce di bilancio dell'Ente.

Ciò comporta la tendenziale esclusione di concessione in uso a titolo gratuito. Anche quando dovessero sussistere finalità sociali, la controprestazione – economicamente quantificabile – dovrà essere rappresentata dall'erogazione del relativo servizio da parte del fruitore.

Così come sono in procinto di essere attivati i procedimenti relativi alla regolarizzazione degli usi civici già oggetto di ricognizione in base ad elaborazione effettuata a seguito di incarico affidato a professionista esterno, che – sulla scorta di dati concreti – ha persino quantificato in circa € 170.0000, la somma introitabile nel breve all'esito di tali procedimenti.

Rossano è tra i pochi Comuni della Calabria ad essere dotata di una mappa degli usi civici, che presto – con pubblica manifestazione – porterà all'attenzione della cittadinanza, anche per contribuire alla sensibilizzazione verso il tema dei boschi, delle aree collettive e, quindi dei beni comuni.

A proposito di patrimonio boschivo va necessariamente arginato e combattuto seriamente il fenomeno del taglio abusivo, che invero non riguarda solo il patrimonio comunale, per come emerso dalle indagini nei casi più recenti. Occorrono deterrenti seri, ipotizzando – nel caso di individuazione dei responsabili – reati ben più gravi del semplice furto di legna.

Per altro verso il Comune ha redatto il Piano di assestamento forestale, strumento indispensabile per una gestione produttiva immediata e diretta da parte dell'Ente, che trasmesso alla Regione Calabria non ha ancora avuto esito; mentre è operativo il Piano per il pascolo.

Nella circostanza della redazione dei Piani è emerso che quasi il 50% dei terreni montani del Comune di Rossano risulta da decenni in occupazione temporanea da parte della regione Calabria, alla quale è stata chiesta e sollecitata la formale restituzione mai evasa fin qui. Tale circostanza non consente l'utilizzazione di tali terreni.

^^^^^^^^^^

SICUREZZA STRADALE E TRAFFICO URBANO. ISTITUZIONE ED ESTENSIONE DEL SERVIZIO PARCHEGGIO A PAGAMENTO (STRISCE BLU). AUTOVELOX.

La prima istituzione del servizio parcheggi a pagamento è avvenuta con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 117 del 01.04.2016. Ad essa si è data prima una parziale attuazione ora in via di estensione alle altre vie individuate, sempre in via sperimentale e provvisoria. Mentre per la definitività si è predisposto un bando di gara che riguarda altre porzioni della realtà urbana con sistemi di controllo a pagamento più evoluti.

Altro bando, preceduto dall'acquisizione dei prescritti provvedimenti di altre Autorità, riguarda l'istituzione di un sistema fisso di rilevamento della velocità sulla SS 106 per migliorare la sicurezza in zone ad alta pericolosità, teatro di ricorrenti incidenti stradali a volte anche con esiti mortali. Installazione che inevitabilmente porterà un maggiore introito per elevazione di contravvenzioni al codice della strada.

^^^^^^^^^^

REVISIONE IMPORTO ROYALTIES.

L'importo delle royalties che la Regione deve al Comune di Rossano in quanto sede di impianto per il trattamento dei rifiuti a servizio del sistema regionale, deve essere adeguato:

- a) Perché la Regione ha dal canto suo aumentato la tariffa per il conferimento;
- b) Perché occorre tener conto del nuovo intervento programmato di revamping dell'impianto, su cui si è già diffusamente già detto. progetto il Comune dovrà pronunciarsi per quanto di sua competenza.

^^^^^^^^^^

Ultime caute notazioni positive :

- **Dopo trattative si è giunti all'approvazione di un piano di estinzione condiviso del debito per la somministrazione idripotabile 1994-2004 per un importo di € 5.335.342,00 da pagarsi in 10 annualità e senza interessi, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 16.02.2017. Concedendosi un anno di tempo per la verifica della effettiva situazione sulla scorta delle contestazioni mosse.**
- E' stata migliorata la **situazione di cassa**, riducendo considerevolmente l'anticipazione ed eliminando uno degli indicatori della deficitarietà, ridottisi

Anticipazione di cassa:

- 1) al 31/12/2014 € 1.889.208,37;
  - 2) al 31/12/2015 € 4.201.172,88;
  - 3) al 31/12/2016 € 862.560,22;
  - 4) al 09/01/2017 € 358.669,77;
  - 5) al 21/02/2017 € 557.692,97;
  - 6) al 15/03/2017 € ZERO.
- Relativamente al procedimento di monetizzazione Edil Mar area Località Zolfara, di recente la Sentenza del Tar Calabria n. 00149 REG. PROV. COLL., N.00530/2016 REG. RIC. pubblicata il 06/02/2017 ha confermato la stima fatta dal verificatore per Euro 876.057,50 per la monetizzazione dell'aree sociali mq. 64.597 più mq. 29.724 per rete stradale con spazi di sosta e parcheggi ed Euro 947.135,21 per la monetizzazione opere urbanizzazione primarie. La sentenza è stata ora gravata innanzai al Consiglio di Stato. I su citati importi non sono stati iscritti tra i residui attivi né tantomeno previsti nel bilancio dell'Ente, quindi ove dovessero realizzarsi si tratterebbe di una nuova entrata. Vi è l'esigenza oggettiva di definire al più presto la vicenda per i benefici effetti che riverserebbe sulle risorse finanziarie dell'Ente.
  - La lenta riscossione dei residui ante 2011, è dovuta esclusivamente al comportamento del concessionario Equitalia S.p.A., nonostante i numerosi solleciti fatti dall'Ente per procedere celermente con le azioni esecutive. Di recente il Comune di Rossano ha affidato, giusta determinazione n. 232 del 23.02.2017, senza oneri per l'Ente, alla società Geropa di Rossini Rocky S.a.s. l'incarico per uno studio sulle partite sospese presso Equitalia al fine di verificare le ragioni della mancata riscossion, dei ruoli comunali e riferiti alle entrate Tarsu anni dal 1999 al 2010, alle entrate ICI anni d'imposta dal 1993 al 2005, ed alle entrate Servizio Idrico (acqua, fogna e depurazione) annualità 1995 al 1999. Con l'intento, in caso di riscontrato inadempimento da parte di

Equitalia, di procedere giudizialmente nei suoi confronti come avvenuto in altre realtà con esiti positivi per i Comuni (cfr. sentenza Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale Lazio n. 255/2015 che ha condannato Equitalia al pagamento in favore del Comune di Ciampino della somma di € 12.091.283.46.

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

### Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 36.347

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	36.844
Nati nell'anno	(+)	297
Deceduti nell'anno	(-)	262
Saldo naturale		35
Immigrati nell'anno	(+)	473
Emigrati nell'anno	(-)	640
Saldo migratorio		-167
Popolazione al 31-12		36.712

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

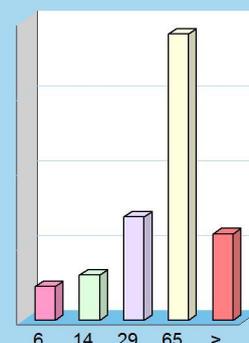
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	18.289
Femmine	(+)	18.756
Popolazione al 31-12		37.045

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.249
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	3.024
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	6.897
Adulta (30-65 anni)	(+)	19.096
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.779
Popolazione al 31-12		37.045

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		15.287
Comunità / convivenze		15

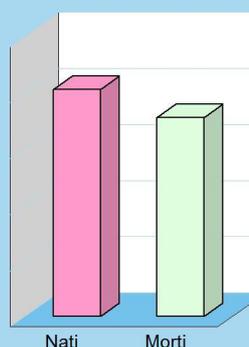
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,10

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		37.206
Anno finale di riferimento		2019

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	294	203	360	311	297
Deceduti nell'anno	(-)	209	222	255	260	262
	Saldo naturale	85	-19	105	51	35
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	717	588	1.076	659	473
Emigrati nell'anno	(-)	421	440	787	711	640
	Saldo migratorio	296	148	289	-52	-167
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,90	5,60	9,80	8,40	8,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,60	6,10	7,00	7,05	7,10

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	149
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	7
<b>Strade</b>		
Statali	(Km.)	10
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	70
Comunali	(Km.)	221
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N° 26 DEL 9/6/2000
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DECRETO D.G. REG. CALABRIA N° 11776 DEL 19/11/2001
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	DEL. C.C. N° 77 DEL 20/12/2005
Artigianali	(S/N)	Si	DEL. C.C. N° 77 DEL 20/12/2005
Commerciali	(S/N)	Si	DEL. C.C. N° 77 DEL 20/12/2005
Altri strumenti	(S/N)	No	

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	161.201	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	161.201	

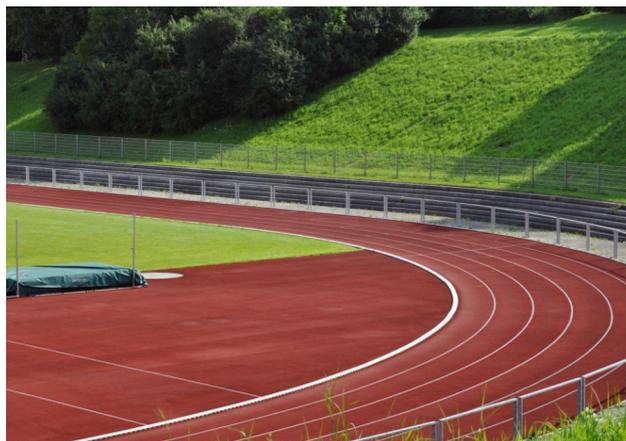
## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	17	17	17	17
	(posti)	874	874	874	874
Scuole elementari	(num.)	14	14	14	14
	(posti)	1.759	1.759	1.759	1.759
Scuole medie	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.140	1.140	1.140	1.140
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	60	60	60	60
	- Nera	(Km.)	105	105	105	105
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	110	0	0	0
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	118	118	118	118
		(hq.)	60	60	60	60
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	124.007	124.007	124.007	124.007
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	11.624	11.624	11.624	11.624
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	30	30	30	30
Veicoli	(num.)	47	47	47	47
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	220	220	200	200

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓	✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		✓		✓
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

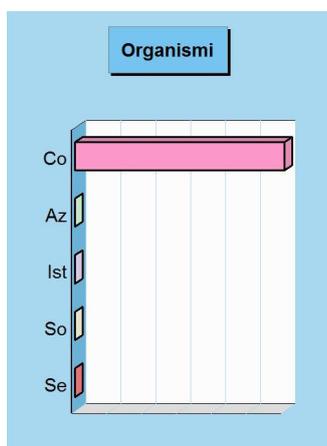
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorti (num.)	3	3	3	3
Aziende (num.)	0	0	0	0
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### Cosenza Acque S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Enti associati  
Attività e note

COMUNI

Gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione e la commercializzazione delle acque per usi civili, industriali e agricoli; Progettazione/Realizzazione reti e impianti, in particolare di acquedotti e fognature; Ricerca e coltivazione di sorgenti di acqua.

### ASI

Enti associati  
Attività e note

COMUNI

Consulenza imprenditoriale; Consulenza amministrativo-gestionale; Pianificazione aziendale; Sviluppo progetti immobiliari.

### GAL SIBARITIDE S.C.A.L.

Enti associati  
Attività e note

COMUNI

SCOPO MUTUALISTICO ATTIVITA' ED INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE DELLA SIBARITIDE

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



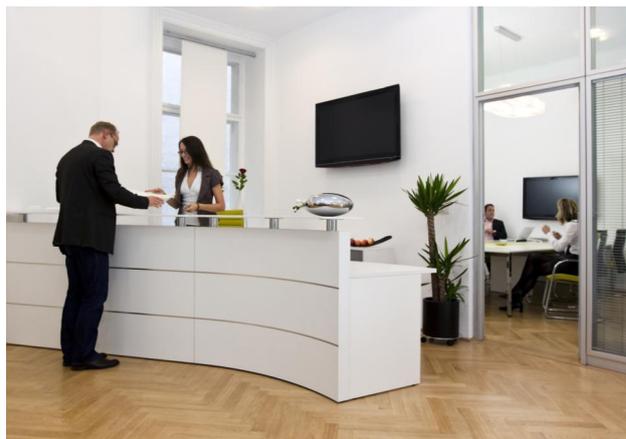
### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
PALAZZO DE RUSSIS	2010	400.000,00	303.189,81
V.LE MICHELANGELO	2010	1.000.000,00	705.455,97
V.LE DE ROSIS	2010	1.000.000,00	700.089,52
S. ANGELO - ENEL	2010	1.000.000,00	685.853,99
ALBERGO DIFFUSO	2010	900.000,00	745.466,05
PALAZZO DE RUSIS	2014	1.050.000,00	534.956,89
CONTRATTI DI QUARTIERE	2007	10.000.000,00	9.045.697,93
ECOMOSTRI ZOLFARA	2007	1.000.000,00	519.162,43
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO C/DA AMICA	2016	250.190,00	0,00
RIGENERAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO S.RIZZO	2016	642.115,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO IN ERBA SINTETICA LOC.FRASSO	2016	596.198,60	0,00
REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI CALCIO A 5 E SPOGLIATOI LOC. TRAFORO	2016	247.388,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO C/DA TOSCANO	2016	274.593,00	0,00
RIPRISTINO E ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA VIA NAZIONALE	2014	210.000,00	0,00
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA DEPURATIVA CONSORTILE ROSSANO-CORIGLIANO	2014	14.000.000,00	0,00
ACQUISTO E RECUPERO IMMOBILI CENTRO STORICO	2015	2.000.000,00	0,00

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

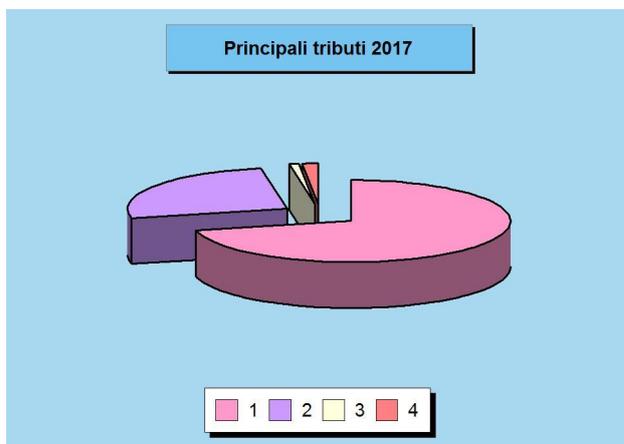
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU	4.400.000,00	71,4 %	4.400.000,00	4.400.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.600.000,00	26,0 %	1.600.000,00	1.600.000,00
3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	60.000,00	1,0 %	60.000,00	60.000,00
4 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	100.000,00	1,6 %	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.160.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>6.160.000,00</b>	<b>6.160.000,00</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	Si confermano le aliquote anno 2016
Gettito stimato	2017: € 4.400.000,00 2018: € 4.400.000,00 2019: € 4.400.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Si confermano le aliquote anno 2016
Gettito stimato	2017: € 1.600.000,00 2018: € 1.600.000,00 2019: € 1.600.000,00

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	Si confermano le aliquote anno 2016
Gettito stimato	2017: € 60.000,00 2018: € 60.000,00 2019: € 60.000,00

Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 100.000,00 2018: € 100.000,00 2019: € 100.000,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 TARI	6.250.000,00	73,1 %	6.200.000,00	6.200.000,00
2 TOSAP	90.000,00	1,1 %	90.000,00	90.000,00
3 CANONE IDRICO	1.422.000,00	16,7 %	1.416.000,00	1.416.000,00
4 CANONE FOGNA E DEPURAZIONE	778.000,00	9,1 %	778.000,00	778.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.540.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>8.484.000,00</b>	<b>8.484.000,00</b>

Denominazione	TARI
Indirizzi	Come da piano finanziario anno 2017
Gettito stimato	2017: € 6.250.000,00 2018: € 6.200.000,00 2019: € 6.200.000,00

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	Si confermano le previsioni anno 2017
Gettito stimato	2017: € 90.000,00 2018: € 90.000,00 2019: € 90.000,00

Denominazione	CANONE IDRICO
Indirizzi	Come da previsione ruolo ordinario
Gettito stimato	2017: € 1.422.000,00 2018: € 1.416.000,00 2019: € 1.416.000,00

Denominazione	CANONE FOGNA E DEPURAZIONE
Indirizzi	come da previsione ruolo ordinario
Gettito stimato	2017: € 778.000,00 2018: € 778.000,00 2019: € 778.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

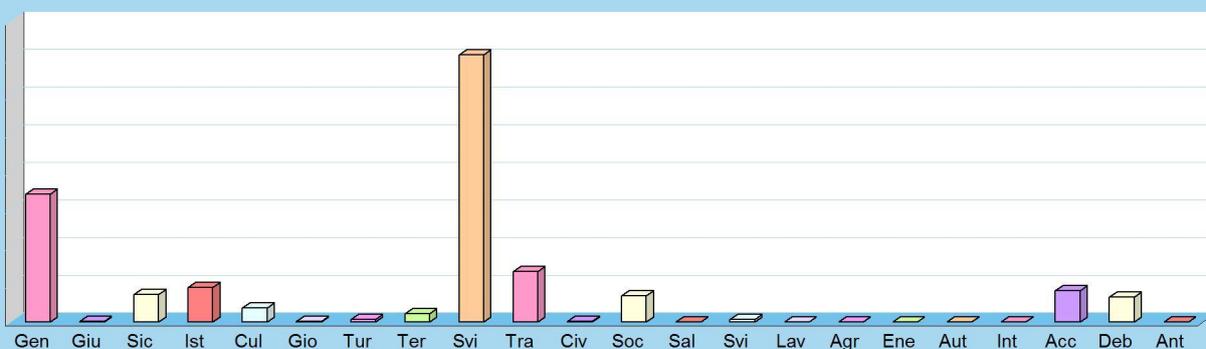
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	6.773.206,00	20,6 %	6.711.744,82	6.700.427,27
02 Giustizia	Giu	41.509,00	0,1 %	40.909,00	40.909,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.440.000,00	4,4 %	1.440.500,00	1.440.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.824.800,00	5,6 %	1.740.800,00	1.740.800,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	736.965,00	2,2 %	725.165,00	725.165,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	32.300,00	0,1 %	35.000,00	35.000,00
07 Turismo	Tur	142.500,00	0,4 %	22.500,00	22.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	440.200,00	1,3 %	444.200,00	444.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	14.196.513,88	43,4 %	10.346.467,84	10.346.467,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.677.000,00	8,2 %	1.999.000,00	1.999.000,00
11 Soccorso civile	Civ	21.500,00	0,1 %	59.500,00	19.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.385.772,90	4,2 %	823.523,00	823.523,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	137.730,00	0,4 %	135.130,00	135.130,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.657.721,60	5,0 %	10.202.889,72	1.898.275,89
50 Debito pubblico	Deb	1.327.500,00	4,0 %	1.267.500,00	1.258.500,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>32.835.218,38</b>	<b>100,0 %</b>	<b>35.994.829,38</b>	<b>27.629.898,00</b>

Spesa corrente 2017







## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

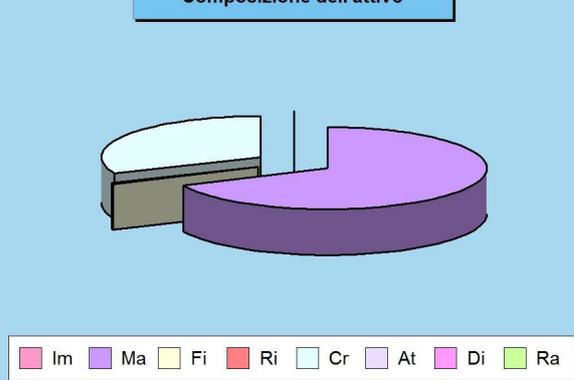
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	154.578.970,21
Immobilizzazioni finanziarie	882.266,84
Rimanenze	0,00
Crediti	71.556.729,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	14.626,65
<b>Totale</b>	<b>227.032.592,79</b>

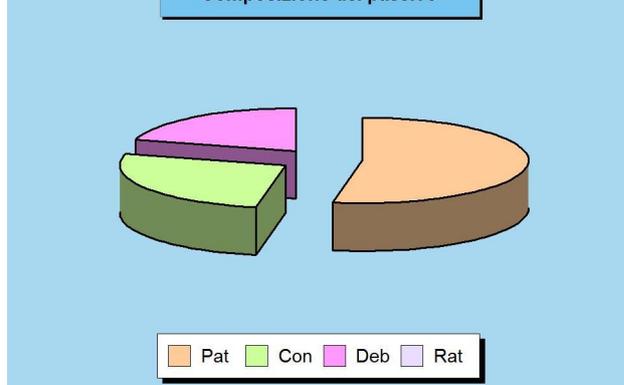
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	120.038.361,01
Conferimenti	59.935.935,75
Debiti	47.058.296,03
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>227.032.592,79</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

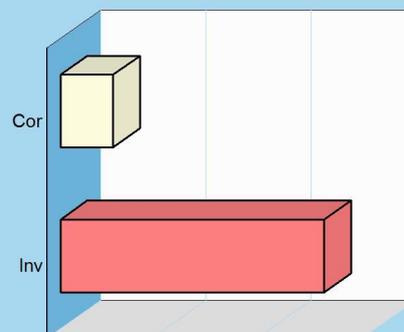
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.985.920,14	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		24.904.100,02
Trasferimenti in conto capitale		175.390,68
<b>Totale</b>	<b>4.985.920,14</b>	<b>25.079.490,70</b>

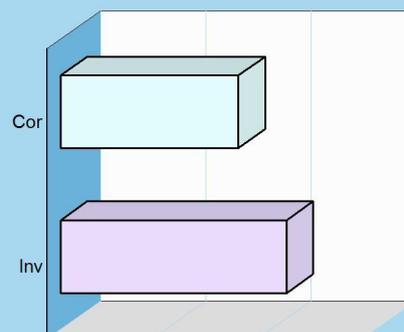
#### Contributi e trasferimenti 2017



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.453.696,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		10.634.916,00
Trasferimenti in conto capitale		100.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.453.696,00</b>	<b>10.734.916,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2018-19



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	19.226.069,98	19.226.069,98	19.226.069,98
Tit.2 - Trasferimenti correnti	4.461.636,98	4.461.636,98	4.461.636,98
Tit.3 - Extratributarie	4.008.550,00	4.008.550,00	4.008.550,00
Somma	27.696.256,96	27.696.256,96	27.696.256,96
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>2.769.625,70</b>	<b>2.769.625,70</b>	<b>2.769.625,70</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	1.155.057,18	1.113.306,60	1.123.230,92
Interessi su prestiti obbligazionari	172.442,82	154.193,40	135.269,08
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.327.500,00	1.267.500,00	1.258.500,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>1.327.500,00</b>	<b>1.267.500,00</b>	<b>1.258.500,00</b>

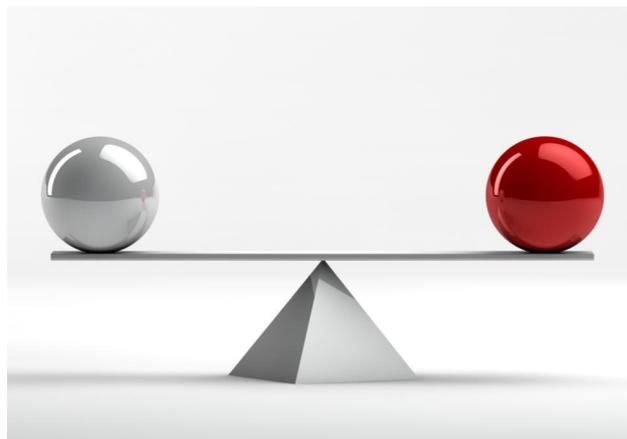
### Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	2.769.625,70	2.769.625,70	2.769.625,70
Esposizione effettiva	1.327.500,00	1.267.500,00	1.258.500,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>1.442.125,70</b>	<b>1.502.125,70</b>	<b>1.511.125,70</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

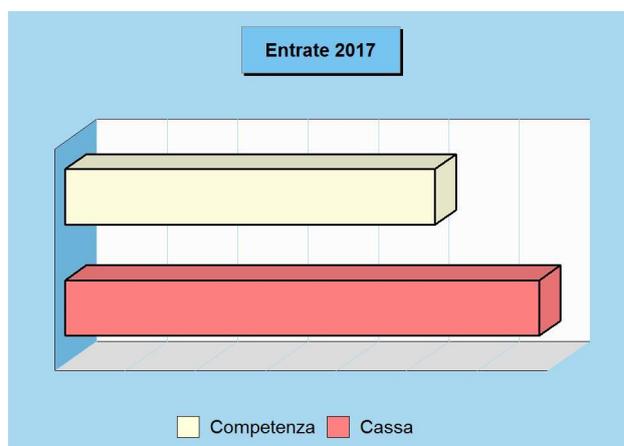
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



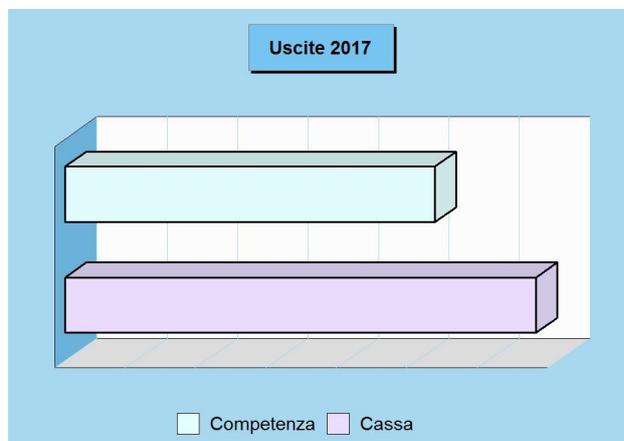
### Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	21.234.052,00	37.556.795,52
Trasferimenti	4.985.920,14	5.760.621,89
Extratributarie	4.080.512,00	14.216.405,22
Entrate C/capitale	26.405.490,70	39.474.004,11
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	1.487.052,24
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	5.599.336,00	6.084.098,87
Fondo pluriennale	12.664.190,63	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
<b>Totale</b>	<b>104.969.501,47</b>	<b>134.578.977,85</b>



### Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	32.835.218,38	40.470.993,09
Spese C/capitale	27.481.764,09	55.835.007,88
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	9.053.183,00	1.284.100,00
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	5.599.336,00	6.092.440,25
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>104.969.501,47</b>	<b>133.682.541,22</b>



### Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	19.523.000,00	20.673.000,00
Trasferimenti	4.226.848,00	4.226.848,00
Extratributarie	4.000.850,00	4.120.850,00
Entrate C/capitale	7.481.458,00	5.905.458,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	4.122.336,00	4.122.336,00
Fondo pluriennale	9.618.931,38	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>78.973.423,38</b>	<b>69.048.492,00</b>

### Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	35.994.829,38	27.629.898,00
Spese C/capitale	7.537.458,00	5.961.458,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.318.800,00	1.334.800,00
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	4.122.336,00	4.122.336,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>78.973.423,38</b>	<b>69.048.492,00</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	21.234.052,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.985.920,14
Extratributarie	(+)	4.080.512,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	203.540,77
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>30.096.943,37</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	11.819.307,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>11.819.307,92</b>
<b>Totale</b>		<b>41.916.251,29</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	32.835.218,38
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	9.053.183,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>41.888.401,38</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	231.390,68
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>231.390,68</b>
<b>Totale</b>		<b>42.119.792,06</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	26.405.490,70
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>26.405.490,70</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	844.882,71
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	203.540,77
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.048.423,48</b>
<b>Totale</b>		<b>27.453.914,18</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	27.481.764,09
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	231.390,68
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>27.250.373,41</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>27.250.373,41</b>

### Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	41.916.251,29
Investimenti	(+)	27.453.914,18
Movimenti di fondi	(+)	30.000.000,00
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>99.370.165,47</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	5.599.336,00
<b>Altre entrate</b>		<b>5.599.336,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>104.969.501,47</b>

### Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	42.119.792,06
Investimenti	(+)	27.250.373,41
Movimenti di fondi	(+)	30.000.000,00
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>99.370.165,47</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	5.599.336,00
<b>Altre uscite</b>		<b>5.599.336,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>104.969.501,47</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	41.916.251,29	42.119.792,06
Investimenti	27.453.914,18	27.250.373,41
Movimento fondi	30.000.000,00	30.000.000,00
Servizi conto terzi	5.599.336,00	5.599.336,00
<b>Totale</b>	<b>104.969.501,47</b>	<b>104.969.501,47</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2017

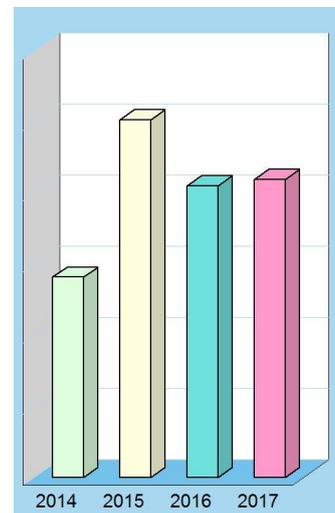
Entrate		2017
Tributi	(+)	21.234.052,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.985.920,14
Extratributarie	(+)	4.080.512,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	203.540,77
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>30.096.943,37</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	11.819.307,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>11.819.307,92</b>
<b>Totale</b>		<b>41.916.251,29</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	19.354.999,78	21.381.569,98	20.402.734,75
Trasferimenti correnti	(+)	4.091.321,32	5.135.461,21	4.962.123,14
Extratributarie	(+)	4.998.749,26	4.643.560,00	4.017.550,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	278.598,27	253.312,16	203.540,77
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>28.166.472,09</b>	<b>30.907.279,03</b>	<b>29.178.867,12</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	19.397.939,93	11.819.307,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>19.397.939,93</b>	<b>11.819.307,92</b>
<b>Totale</b>		<b>28.166.472,09</b>	<b>50.305.218,96</b>	<b>40.998.175,04</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2017

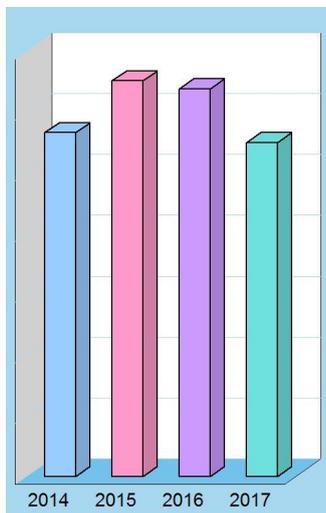
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	41.916.251,29	42.119.792,06
<b>Investimenti</b>	<b>27.453.914,18</b>	<b>27.250.373,41</b>
Movimento fondi	30.000.000,00	30.000.000,00
Servizi conto terzi	5.599.336,00	5.599.336,00
<b>Totale</b>	<b>104.969.501,47</b>	<b>104.969.501,47</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	26.405.490,70
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>26.405.490,70</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	844.882,71
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	203.540,77
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.048.423,48</b>
<b>Totale</b>		<b>27.453.914,18</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	16.571.926,40	28.866.093,62	28.330.715,89
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>16.571.926,40</b>	<b>28.866.093,62</b>	<b>28.330.715,89</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	844.082,71	844.882,71
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	278.598,27	253.312,16	203.540,77
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	11.409.303,73	2.546.664,32	2.490.484,60
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>11.687.902,00</b>	<b>3.644.059,19</b>	<b>3.538.908,08</b>
<b>Totale</b>		<b>28.259.828,40</b>	<b>32.510.152,81</b>	<b>31.869.623,97</b>

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

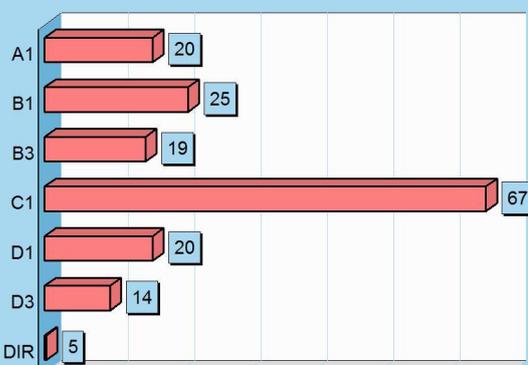
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 3 aree	33	20
B1	Presente in 3 aree	39	25
B3	Presente in 4 aree	38	19
C1	Presente in 4 aree	87	67
D1	Presente in 4 aree	40	20
D3	Presente in 4 aree	24	14
DIR	Presente in 4 aree	7	5
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>268</b>	<b>170</b>
	Personale fuori ruolo		146
	<b>Totale</b>		<b>316</b>

### Presenze



### Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Operatore	23	18
B1	Esecutore	24	14
B3	Collaboratore	19	5
C1	Istruttore	13	11

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	12	6
D3	Funzionario	11	6
DIR	Dirigenti	2	2

### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Operatore	2	0
B1	Esecutore	2	2
B3	Collaboratore	2	2
C1	Istruttore	12	9

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	5	4
D3	Funzionario	3	2
DIR	Dirigenti	1	1

**Area: Vigilanza**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore	1	0
C1	Istruttore	44	33
D1	Istruttore direttivo	5	2

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Funzionario	2	2
DIR	Dirigenti	1	0

**Area: Demografica-statistica**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Operatore	8	2
B1	Esecutore	13	9
B3	Collaboratore	16	12
C1	Istruttore	18	14

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	18	8
D3	Funzionario	8	4
DIR	Dirigenti	3	2

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



### Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

#### Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	21.234.052,00	19.523.000,00	20.673.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.985.920,14	4.226.848,00	4.226.848,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	4.080.512,00	4.000.850,00	4.120.850,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	26.405.490,70	7.481.458,00	5.905.458,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>56.705.974,84</b>	<b>35.232.156,00</b>	<b>34.926.156,00</b>

#### Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	32.835.218,38	35.994.829,38	27.629.898,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	27.481.764,09	7.537.458,00	5.961.458,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	2.055.500,00	10.325.931,38	10.325.931,38
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>		<b>58.261.482,47</b>	<b>33.206.356,00</b>	<b>23.265.424,62</b>

#### Equilibrio finale

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	56.705.974,84	35.232.156,00	34.926.156,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	58.261.482,47	33.206.356,00	23.265.424,62
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>-1.555.507,63</b>	<b>2.025.800,00</b>	<b>11.660.731,38</b>
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>-1.555.507,63</b>	<b>2.025.800,00</b>	<b>11.660.731,38</b>



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

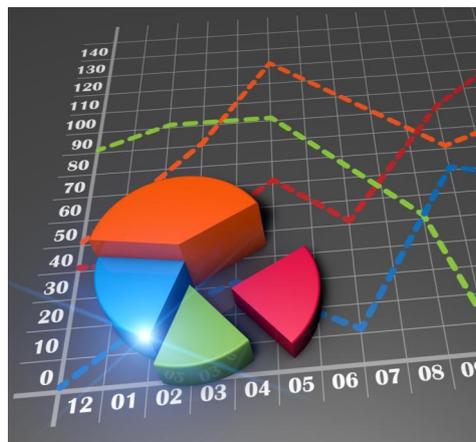
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

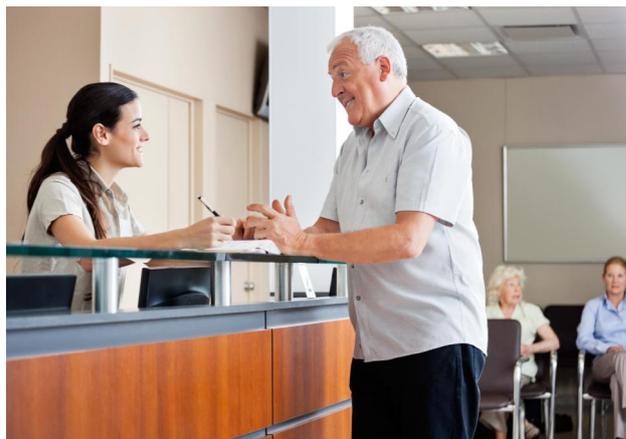
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

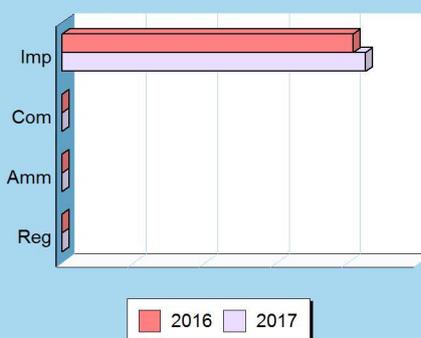
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	831.317,25	20.402.734,75	21.234.052,00
<b>Composizione</b>			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		20.397.734,75	21.229.052,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		5.000,00	5.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>20.402.734,75</b>	<b>21.234.052,00</b>

### Scostamento 2016-17



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	19.354.999,78	21.371.569,98	20.397.734,75	21.229.052,00	19.518.000,00	20.668.000,00
Compartecip. tributi	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>19.354.999,78</b>	<b>21.381.569,98</b>	<b>20.402.734,75</b>	<b>21.234.052,00</b>	<b>19.523.000,00</b>	<b>20.673.000,00</b>

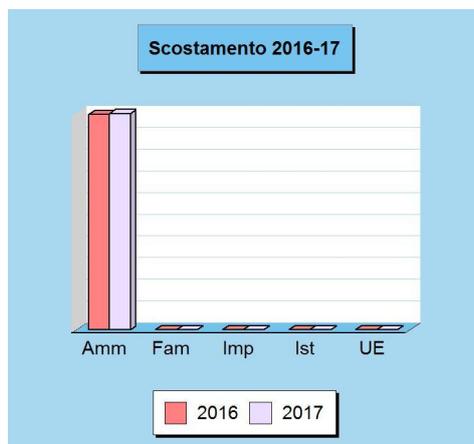
## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	23.797,00	4.962.123,14	4.985.920,14
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.962.123,14	4.985.920,14
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.962.123,14</b>	<b>4.985.920,14</b>



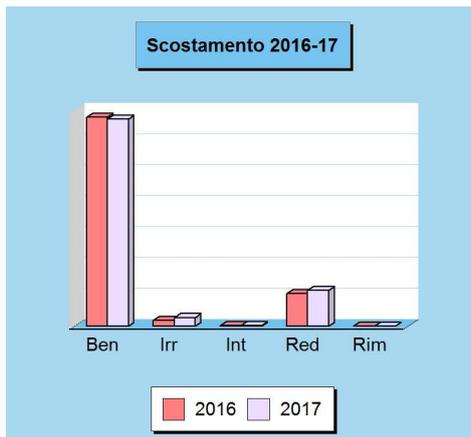
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.091.321,32	5.135.461,21	4.962.123,14	4.985.920,14	4.226.848,00	4.226.848,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.091.321,32</b>	<b>5.135.461,21</b>	<b>4.962.123,14</b>	<b>4.985.920,14</b>	<b>4.226.848,00</b>	<b>4.226.848,00</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	62.962,00	4.017.550,00	4.080.512,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.382.850,00	3.350.850,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		96.000,00	140.000,00
Interessi (Tip.300)		11.000,00	11.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		526.700,00	577.662,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>		<b>4.017.550,00</b>	<b>4.080.512,00</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	4.026.011,60	3.251.463,00	3.382.850,00	3.350.850,00	3.308.850,00	3.428.850,00
Irregolarità e illeciti	0,00	85.000,00	96.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Interessi	2.397,70	21.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Redditi da capitale	0,00	1.285.097,00	526.700,00	577.662,00	540.000,00	540.000,00
Rimborsi e altre entrate	970.339,96	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.998.749,26</b>	<b>4.643.560,00</b>	<b>4.017.550,00</b>	<b>4.080.512,00</b>	<b>4.000.850,00</b>	<b>4.120.850,00</b>

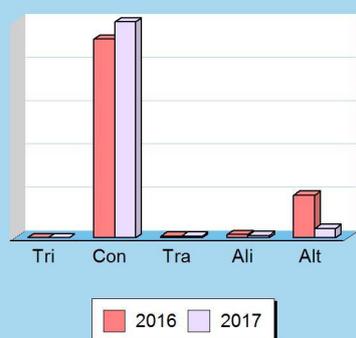
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2016-17



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.925.225,19	28.330.715,89	26.405.490,70
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		22.875.325,21	24.904.100,02
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		175.390,68	175.390,68
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		380.000,00	260.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		4.900.000,00	1.066.000,00
<b>Totale</b>		<b>28.330.715,89</b>	<b>26.405.490,70</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	26.706.093,62	22.875.325,21	24.904.100,02	6.105.458,00	4.529.458,00
Trasferimenti in C/cap.	16.168.268,19	150.000,00	175.390,68	175.390,68	50.000,00	50.000,00
Alienazione beni	403.658,21	1.005.000,00	380.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	1.005.000,00	4.900.000,00	1.066.000,00	1.066.000,00	1.066.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.571.926,40</b>	<b>28.866.093,62</b>	<b>28.330.715,89</b>	<b>26.405.490,70</b>	<b>7.481.458,00</b>	<b>5.905.458,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

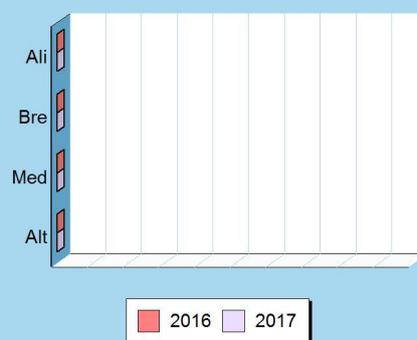
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scostamento 2016-17



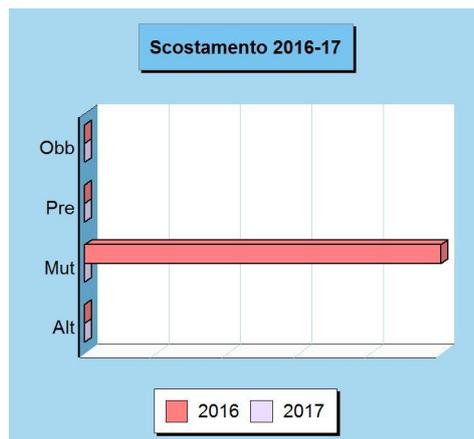
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	-2.490.484,60	2.490.484,60	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		2.490.484,60	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.490.484,60</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	11.409.303,73	2.546.664,32	2.490.484,60	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.409.303,73</b>	<b>2.546.664,32</b>	<b>2.490.484,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

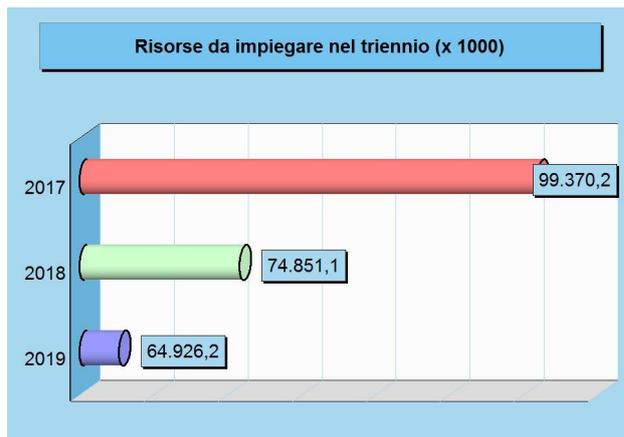
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

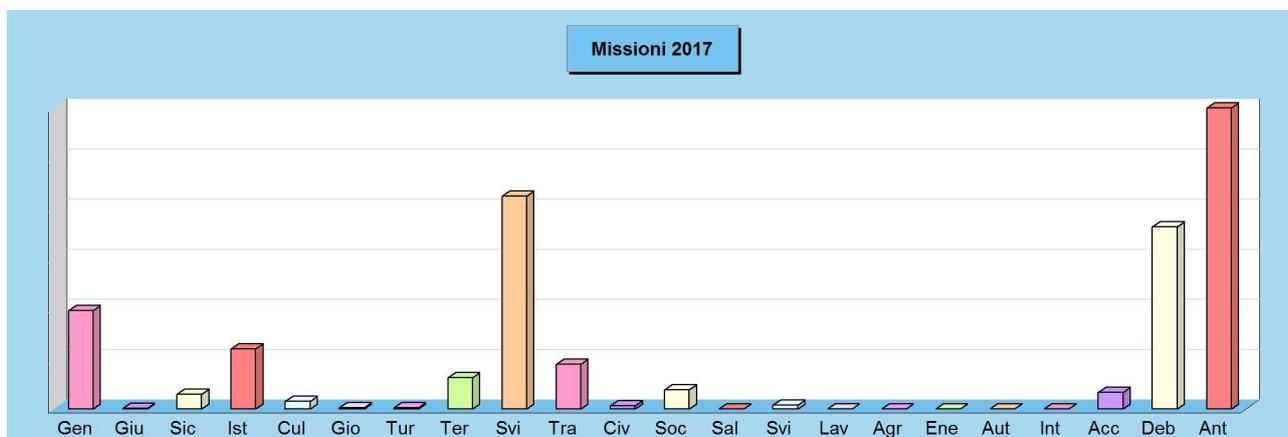
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	9.815.206,00	6.753.744,82	6.742.427,27
02 Giustizia	41.509,00	40.909,00	40.909,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.440.000,00	1.440.500,00	1.440.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.963.630,00	2.090.800,00	2.090.800,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	736.965,00	725.165,00	725.165,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	82.300,00	35.000,00	35.000,00
07 Turismo	142.500,00	22.500,00	22.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.085.299,86	4.418.200,00	2.918.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	21.213.307,11	12.076.467,84	11.000.467,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.453.729,00	2.657.229,00	3.657.229,00
11 Soccorso civile	306.500,00	84.500,00	44.500,00
12 Politica sociale e famiglia	1.885.772,90	1.323.523,00	1.323.523,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	395.959,00	393.359,00	393.359,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.657.721,60	10.202.889,72	1.898.275,89
50 Debito pubblico	18.149.766,00	2.586.300,00	2.593.300,00
60 Anticipazioni finanziarie	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>99.370.165,47</b>	<b>74.851.087,38</b>	<b>64.926.156,00</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

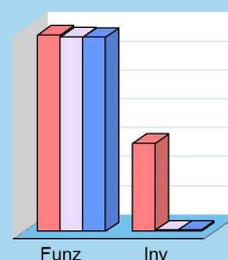
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.773.206,00	6.711.744,82	6.700.427,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>6.773.206,00</b>	<b>6.711.744,82</b>	<b>6.700.427,27</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.042.000,00	42.000,00	42.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>3.042.000,00</b>	<b>42.000,00</b>	<b>42.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.815.206,00</b>	<b>6.753.744,82</b>	<b>6.742.427,27</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## GIUSTIZIA

### Missione 02 e relativi programmi

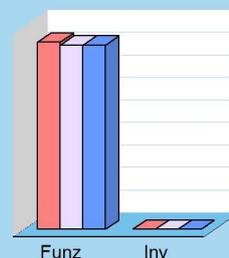
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.509,00	40.909,00	40.909,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>41.509,00</b>	<b>40.909,00</b>	<b>40.909,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>41.509,00</b>	<b>40.909,00</b>	<b>40.909,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

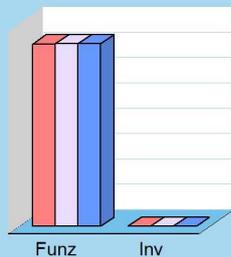
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.440.000,00	1.440.500,00	1.440.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.440.000,00</b>	<b>1.440.500,00</b>	<b>1.440.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.440.000,00</b>	<b>1.440.500,00</b>	<b>1.440.500,00</b>

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

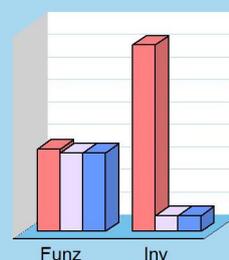
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.824.800,00	1.740.800,00	1.740.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.824.800,00</b>	<b>1.740.800,00</b>	<b>1.740.800,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.138.830,00	350.000,00	350.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>4.138.830,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.963.630,00</b>	<b>2.090.800,00</b>	<b>2.090.800,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

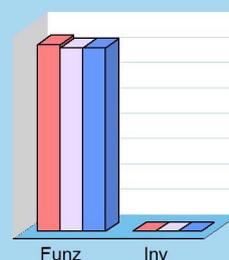
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	736.965,00	725.165,00	725.165,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>736.965,00</b>	<b>725.165,00</b>	<b>725.165,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>736.965,00</b>	<b>725.165,00</b>	<b>725.165,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

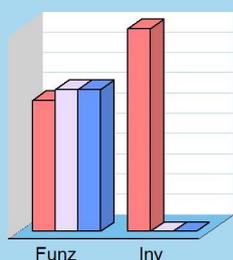
## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.300,00	35.000,00	35.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>32.300,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>82.300,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>

## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

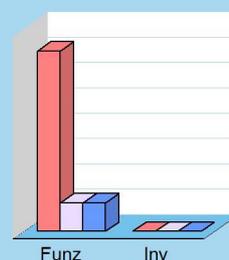
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	142.500,00	22.500,00	22.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>142.500,00</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>142.500,00</b>	<b>22.500,00</b>	<b>22.500,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

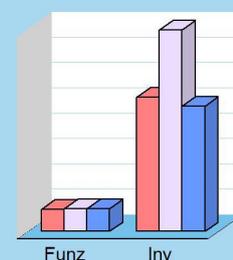
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	440.200,00	444.200,00	444.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>440.200,00</b>	<b>444.200,00</b>	<b>444.200,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.645.099,86	3.974.000,00	2.474.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>2.645.099,86</b>	<b>3.974.000,00</b>	<b>2.474.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.085.299,86</b>	<b>4.418.200,00</b>	<b>2.918.200,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

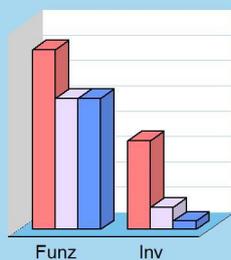
## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.196.513,88	10.346.467,84	10.346.467,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>14.196.513,88</b>	<b>10.346.467,84</b>	<b>10.346.467,84</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.016.793,23	1.730.000,00	654.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>7.016.793,23</b>	<b>1.730.000,00</b>	<b>654.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>21.213.307,11</b>	<b>12.076.467,84</b>	<b>11.000.467,84</b>

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

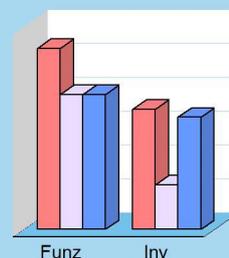
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.677.000,00	1.999.000,00	1.999.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.677.000,00</b>	<b>1.999.000,00</b>	<b>1.999.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.776.729,00	658.229,00	1.658.229,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.776.729,00</b>	<b>658.229,00</b>	<b>1.658.229,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.453.729,00</b>	<b>2.657.229,00</b>	<b>3.657.229,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

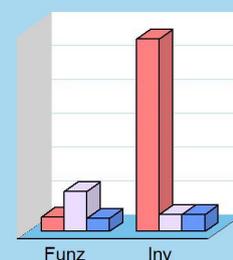
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.500,00	59.500,00	19.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>21.500,00</b>	<b>59.500,00</b>	<b>19.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	285.000,00	25.000,00	25.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>285.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>306.500,00</b>	<b>84.500,00</b>	<b>44.500,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

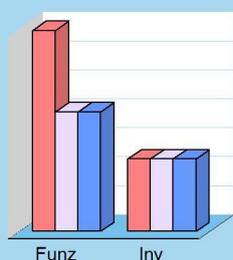
## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.385.772,90	823.523,00	823.523,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.385.772,90</b>	<b>823.523,00</b>	<b>823.523,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.885.772,90</b>	<b>1.323.523,00</b>	<b>1.323.523,00</b>

## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

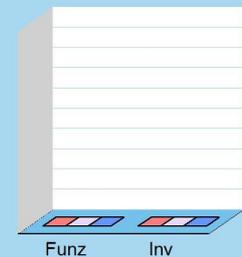
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

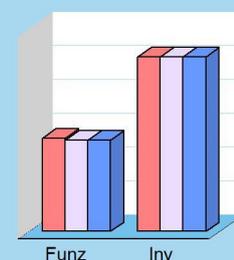
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	137.730,00	135.130,00	135.130,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>137.730,00</b>	<b>135.130,00</b>	<b>135.130,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	258.229,00	258.229,00	258.229,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>258.229,00</b>	<b>258.229,00</b>	<b>258.229,00</b>
<b>Totale</b>		<b>395.959,00</b>	<b>393.359,00</b>	<b>393.359,00</b>

Destinazione spesa 2017-19

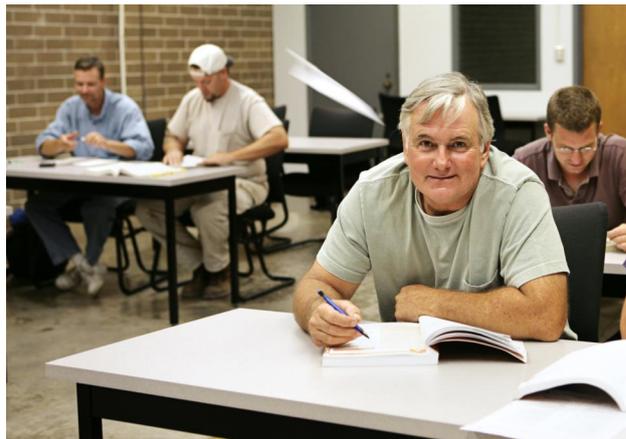


2017 2018 2019

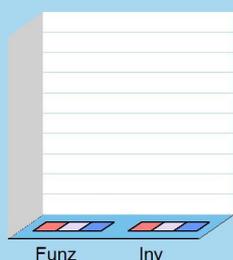
## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

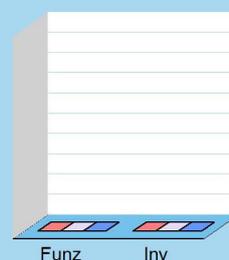
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

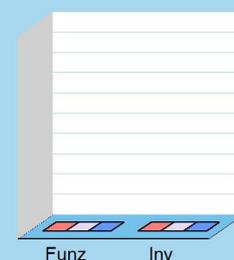
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

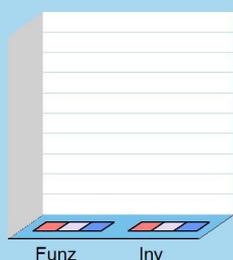
## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogica dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

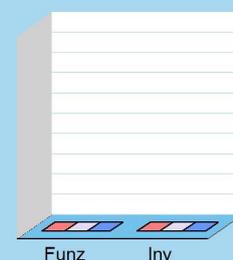
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

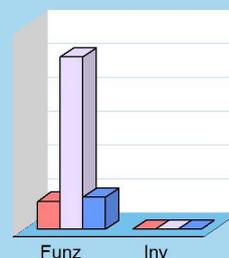
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.657.721,60	10.202.889,72	1.898.275,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.657.721,60</b>	<b>10.202.889,72</b>	<b>1.898.275,89</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.657.721,60</b>	<b>10.202.889,72</b>	<b>1.898.275,89</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

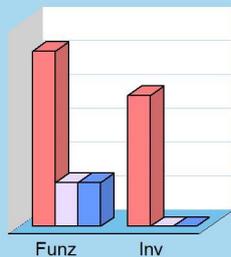
## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.327.500,00	1.267.500,00	1.258.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	9.053.183,00	1.318.800,00	1.334.800,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.380.683,00</b>	<b>2.586.300,00</b>	<b>2.593.300,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.769.083,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>7.769.083,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>18.149.766,00</b>	<b>2.586.300,00</b>	<b>2.593.300,00</b>

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

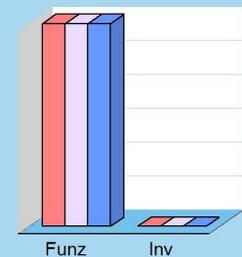
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



Legend: 2017 (Red), 2018 (Purple), 2019 (Blue)

Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

### Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

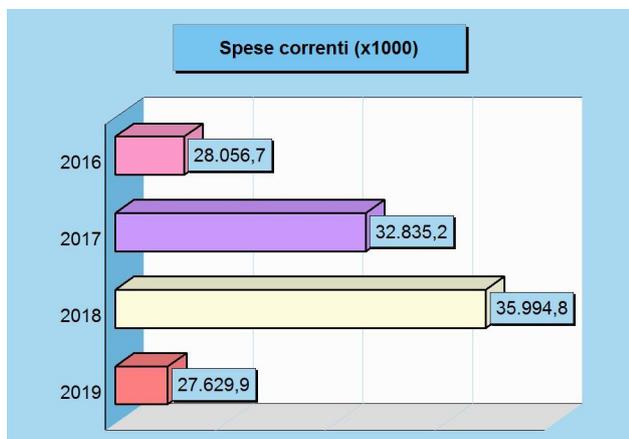
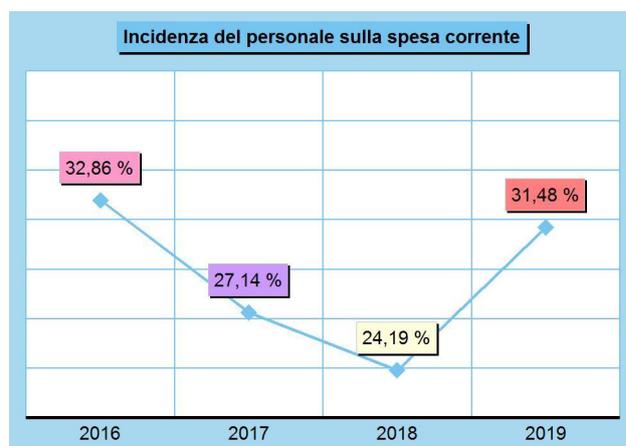
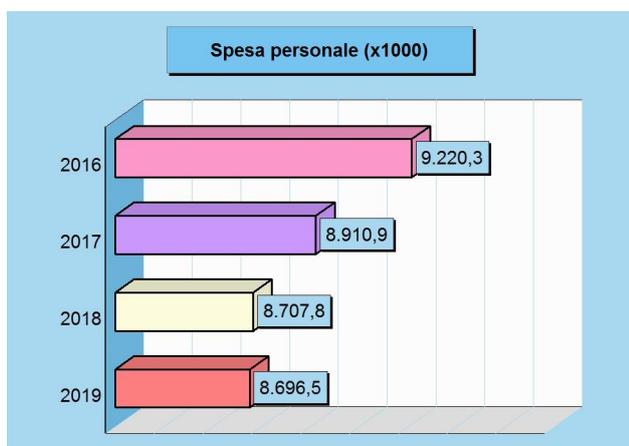
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	268	268	268	268
Dipendenti in servizio: di ruolo	173	170	173	173
non di ruolo	147	146	147	147
Totale	320	316	320	320
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	9.220.316,38	8.910.910,00	8.707.838,82	8.696.521,27
Spesa corrente	28.056.682,57	32.835.218,38	35.994.829,38	27.629.898,00

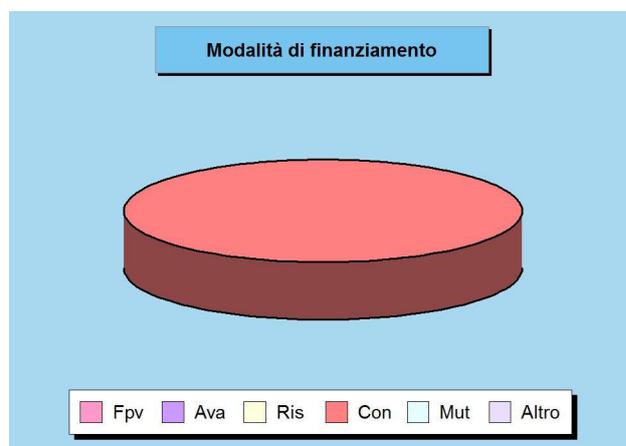
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	18.086.997,18
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.086.997,18</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE VILL. PIRAGINETI	200.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE RETE DI PISTE CICLABILI	300.000,00	0,00	0,00
REALIZ. QUARTIERE FIERISTICO E DI MERCATO 3°INTERV	258.229,00	258.229,00	258.229,00
ADEGUAMENTO EDIFICI SCOL. ALLE NORME DI SICUREZZA	350.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOL.	1.000.000,00	350.000,00	350.000,00
ADEG. NORME SIC. ED.SCOL. ASILI NIDO	299.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO SCUOLA MEDIA AMICA	425.000,00	0,00	0,00
SCUOLA MEDIA ZONA OVEST ABITATO SCALO	1.500.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO 3°INTERV.	500.000,00	500.000,00	500.000,00
COSTRUZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE VARIE	180.000,00	350.000,00	350.000,00
POTENZIAMENTO RETE FOGNANTE SCALO - CENTRO	800.000,00	1.380.000,00	304.000,00
MANUT. PER INTERV. ADEG. E POT. IMPIANTI DEPURAZ.	246.000,00	0,00	0,00
CANALE RACC. ACQUE PIOVANE TORR. FELLINO	260.000,00	0,00	0,00
SISTEM. AREE URBANE A VERDE E PARCO GIOCHI	200.000,00	0,00	0,00
BONIFICA AREA EX DISCARICA RSU C/DA OLIVELLOSA	3.900.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
REALIZ. CITTADELLA DEI BAMBINI E DEI GIOVANI	564.830,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE SOTTOPASSO VIALE DEI NORMANNI FRASSO	0,00	0,00	1.000.000,00
CONS.MENTO CENTRO STORICO PENTA-CIGLIO DELLA TORRE	0,00	0,00	2.000.000,00
INTERVENTO SU RETE IDRICA E FOGNARIA	300.000,00	300.000,00	0,00
SISTEMAZIONE LUNGOMARE SANT'ANGELO-GALDERATI	550.000,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI, IMPIAN	3.000.000,00	0,00	0,00
PROG.DEMOLIZIONE ABUSIVE ESECUZIONE SENT.DEF.	100.000,00	0,00	0,00
PIANO CARETTERIZZAZIONE DISCARICA DI BUCITA	300.000,00	0,00	0,00
NUOVO COLLETTORE FOGNARIO SCALO E CENTRO	500.000,00	0,00	0,00
PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO	213.121,18	0,00	0,00
VERIFICA E COMPL.OPERE URB.PIANI LOTT.CONV.PROG.	258.229,00	258.229,00	258.229,00
RECUPERO STRUTTURA INSITI	0,00	3.500.000,00	0,00

CONSOLIDAMENTO FRANA LOCALITA' ACQUA DEL FICO	1.682.588,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.086.997,18</b>	<b>7.096.458,00</b>	<b>5.220.458,00</b>

## PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Modalità di finanziamento

■ Fpv 
 ■ Ava 
 ■ Ris 
 ■ Con 
 ■ Mut 
 ■ Altro

### Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

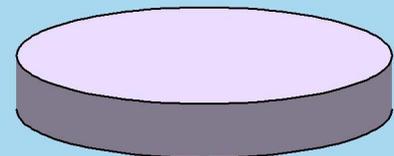
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	-200.000,00	600.000,00	400.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		600.000,00	400.000,00
Totale		600.000,00	400.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	557.903,44	545.606,76	600.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>557.903,44</b>	<b>545.606,76</b>	<b>600.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

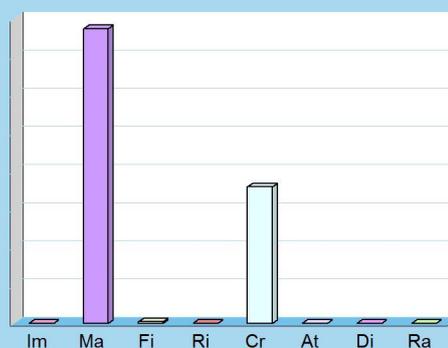
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	154.578.970,21
Immobilizzazioni finanziarie	882.266,84
Rimanenze	0,00
Crediti	71.556.729,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	14.626,65
<b>Totale</b>	<b>227.032.592,79</b>

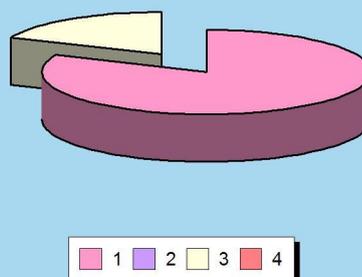
### Composizione dell'attivo 2015



### Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	277.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	62.641,25
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>339.641,25</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	277.000,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	62.641,25	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>339.641,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	3	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	17	0	0
4 Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>